



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 26/9 DEL 11.5.2016

Oggetto: Liquidazione società Fase 1 srl. Indirizzi.

Il Presidente, di intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, riferisce che con la deliberazione della Giunta regionale n. 20/7 del 12 aprile 2016, si sono avviate le procedure per la messa in liquidazione della Società Fase 1 S.r.l. e sono stati designati il liquidatore e il revisore unico della medesima società.

Il Presidente precisa che la liquidazione avviene in ottemperanza alle indicazioni contenute nel comma 611 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), che dispone espressamente, che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto del criterio della "eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione".

Inoltre la liquidazione si inserisce nel quadro più generale degli indirizzi inerenti la gestione liquidatoria delle società partecipate della Regione, così come approvato con la deliberazione n. 25/9 del 3 maggio 2016. Si rammenta che tali indirizzi prevedono che la Regione debba impartire ai liquidatori indirizzi idonei ad agevolare lo svolgimento delle attività di loro competenza e a garantire il periodico e dettagliato aggiornamento del socio sullo stato della liquidazione, con particolare riferimento alle cause ostative della chiusura della stessa, alle misure adottate per rimuoverle, ai conseguenti risultati raggiunti e alla tempistica prevista per la fine della liquidazione.

Il Presidente ricorda inoltre che l'organigramma sociale della società è suddiviso in due distinte linee operative:



1. Linea Ricerca e Sperimentazione Clinica: prevede che Fase 1 S.r.l. progetti ed esegua sperimentazioni cliniche di Fase I e IIA (volontari sani o pazienti), direttamente nella sua Unità di Ricerca e Sperimentazione Clinica, sia per i progetti della propria linea "Sviluppo nuovi ritrovati", che per conto di soggetti terzi; supporta, inoltre, l'Azienda Ospedaliera G. Brotzu, nonché altre strutture appartenenti al sistema sanitario regionale, nella gestione e conduzione di sperimentazioni cliniche profit, e non-profit, di Fase I, II, III.
2. Linea Sviluppo nuovi Ritrovati: comprende lo svolgimento di attività di individuazione di nuovi ritrovati a potenziale effetto farmacologico, nonché interventi tecnico-finanziari di investimento nei relativi progetti di sviluppo, con l'obiettivo di portare nuovi potenziali agenti diagnostici e terapeutici ad una fase più avanzata di sviluppo industriale preclinico e clinico.

L'Assessore della Programmazione ricorda che, al momento dell'avvio della procedura di liquidazione, risultano in servizio presso Fase 1 S.r.l. nove dipendenti: quattro facenti parte della Linea di Ricerca e Sperimentazione Clinica, due della Linea Sviluppo nuovi Ritrovati, due del settore Amministrazione e Affari Generali, uno degli Affari Giuridici. La disciplina dei rapporti di lavoro è quella contenuta nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro "Industria Chimica e farmaceutica", nonché negli specifici atti contrattuali riferiti ai singoli dipendenti. Tutto il personale impiegato nella società è stato assunto a seguito di selezioni pubbliche per titoli ed esami nel rispetto della normativa di riferimento.

Come già precisato nella Delib.G.R. n. 20/7 del 12 aprile 2016, il Presidente ricorda che, in attuazione del mandato della Giunta regionale di avviare gli adempimenti relativi alla dismissione della società così come previsto nella Delib.G.R. n. 25/9 del 26.5.2015, in data 17.11.2015 è stato indetto l'avviso pubblico per la cessione delle quote di proprietà dell'Amministrazione regionale della società FASE 1 S.r.l.. In esito a tale procedura, in data 15.12.2015 il Direttore del Centro Regionale di Programmazione ha dichiarato la gara deserta per assenza di offerte. Infine, è opportuno ricordare che la società Fase 1 S.r.l., con la sua Unità di Ricerca Clinica, a seguito della determina AIFA n. 809/2015 del 19 giugno 2015, diventa struttura strategica per il Servizio Sanitario Regionale della Sardegna perché è l'unica struttura autorizzata dall'AIFA a poter effettuare sperimentazioni cliniche di FASE 1 su volontari sani secondo quanto stabilito dalla sopraccitata determina che entrerà in vigore in data 11.7.2016 (prot. AIFA/RSC/121353 del 27.11.2015).

Pertanto, tenuto conto da un lato dell'esito negativo dell'avviso pubblico per la cessione delle quote di proprietà dell'Amministrazione regionale, e dall'altro della nuova opportunità rappresentata dalla sopraccitata delibera AIFA, l'Amministratore Unico di FASE 1 ha tenuto costantemente informata



l'Amministrazione regionale su possibili modalità di attuazione del mandato di dismissione della società tenendo conto degli elementi di novità sopraggiunti nel frattempo. In particolare sono state avviate dall'Amministratore Unico una serie di interlocuzioni con i diversi soggetti che a vario titolo potevano essere interessati a rilevare in tutto o in parte gli asset societari.

A seguito dell'avvio formale delle procedure di messa in liquidazione della società, gli Assessori della Programmazione e della Sanità riferiscono che con nota trasmessa in data 26 aprile 2016, l'Azienda Ospedaliera G. Bortzu (AOB) ha formalmente manifestato il proprio interesse a rilevare il ramo di azienda "Ricerca e Sperimentazione Clinica" con il relativo personale, compreso quello in staff degli uffici amministrativi e giuridici. Tale ramo d'azienda risulta così composto:

- 7 dipendenti: 4 della linea Ricerca e Sperimentazione clinica, 2 del settore Amministrazione e Affari Generali e 1 dell'Ufficio Affari Giuridici;
- attrezzature di reparto e arredi;
- attrezzature elettroniche d'ufficio.

Nella sopraccitata nota, l'Azienda Ospedaliera Brotzu fa presente che l'art. 9, comma 2, della legge regionale n. 23 del 17.11.2014, prevede che, a seguito dell'incorporazione nella AOB dei presidi ospedalieri Microcitemico Cao e Oncologico Businco, debba essere avviato uno specifico piano di valorizzazione e sviluppo delle attività di ricerca sanitaria, al fine di verificare il possibile riconoscimento del nuovo polo ospedaliero-universitario, quale Istituto di ricovero e cura di carattere scientifico (IRCCS). Inoltre, la normativa europea in materia di sperimentazioni cliniche, che entrerà in vigore dal 28 maggio prossimo, impone sostanzialmente alle Aziende Sanitarie che intendono proseguire le attività relative agli studi clinici profit e no profit, di dotarsi di strutture appositamente dedicate e di alta qualificazione, in grado di garantire il rispetto delle tempistiche e degli standard di qualità, più stringenti rispetto al passato, previsti dalla normativa stessa. A fronte di tale quadro normativo, l'AOB, ad oggi risulta priva di un adeguato ufficio, in grado di coordinare le sperimentazioni cliniche dal punto di vista scientifico e metodologico, di supportare le unità operative aziendali impegnate nelle stesse, ed, eventualmente, di implementare azioni per l'attrazione di studi clinici e per aumentare e diffondere le competenze sulla ricerca sperimentale. Obiettivo dell'Azienda ospedaliera è la trasformazione del ramo aziendale in una Clinical Research Unit (Unità operativa per la Ricerca Clinica), che svolgerebbe la propria attività a supporto dell'intera Azienda Brotzu, composta dall'ospedale S. Michele, l'Ospedale Oncologico Businco, e l'Ospedale microcitemico Cao. In proposito, ad integrazione della manifestazione di interesse è stata predisposta una ipotesi di fattibilità con la quale si evidenzia come, grazie all'attività svolta in favore di soli 4 reparti ospedalieri, si potrebbe garantire un importante sviluppo dell'attività di



ricerca clinica con conseguente raggiungimento della sostenibilità economica e finanziaria della struttura.

In merito alla manifestazione di interesse della AOB, l'Assessore della Programmazione riferisce che la società Fase 1 ha provveduto a richiedere un parere tecnico legale e di fattibilità economico finanziaria, affinché si valutassero le modalità più opportune di cessione del ramo d'azienda e quali fossero le implicazioni di carattere giuridico amministrativo derivanti da tale operazione. L'analisi delle diverse ipotesi di fattibilità ha avuto pertanto l'obiettivo di individuare la possibile "collocazione" delle attività già svolte dai due differenti rami aziendali presso soggetti le cui finalità siano compatibili con le stesse.

Secondo quanto emerso dai pareri acquisiti dall'Amministratore Unico di Fase 1 S.r.l., trasmessi agli Assessorati della Programmazione e della Sanità in data 4 maggio 2016, in virtù dell'interesse formalizzato dall'AOB di acquisire il ramo d'azienda "Linea Ricerca e Sperimentazione Clinica", l'ipotesi maggiormente percorribile si ritiene possa essere quella di una dismissione del ramo aziendale mediante un atto di alienazione a titolo gratuito e più precisamente con un atto di donazione. Detta figura contrattuale, pur non prevedendo un corrispettivo a fronte dell'alienazione del cespite aziendale, sarebbe comunque idonea a favorire la tutela degli interessi patrimoniali dell'Ente, da un lato per effetto del contestuale passaggio degli oneri contrattuali relativi al personale dipendente in carico alla parte cessionaria e, dall'altra, in quanto l'alienazione a titolo gratuito consentirebbe un agevole collocamento di detto cespite aziendale, ritenuto dalla stessa amministrazione regionale non facilmente "commerciabile". Inoltre, a fronte di tale scenario, in riferimento al personale in capo al ramo aziendale, è possibile realizzare un trasferimento del personale tra società partecipate ed enti pubblici, ovvero il transito dei dipendenti di Fase 1 all'interno dell'Azienda Ospedaliera Brotzu, assicurando il rispetto dei principi dettati dall'art. 97 della Costituzione. Mentre non appare altrettanto realizzabile il trasferimento di personale da società partecipate all'ente pubblico che ne detiene le quote di partecipazione (cd. controllante).

Essendo la società Fase 1 un soggetto pubblico, nello specifico una società in house, assoggettato dunque alla disciplina normativa dettata dal Testo Unico sul Pubblico Impiego, ed essendo stati i suoi dipendenti regolarmente assunti tramite una selezione pubblica del tutto equiparabile a quella prevista dall'art. 97, comma 3 della Costituzione, seguendo l'interpretazione meno restrittiva della Corte Costituzionale si ritiene che il trasferimento di azienda, o di ramo di azienda, comportante la migrazione dello stesso personale in una Pubblica Amministrazione (non la controllante), può di fatto avvenire senza ostacoli in applicazione dell'art. 31 D.Lgs. n. 165/2001 ed in conformità con lo stesso art. 97 della Costituzione. Se si segue poi un orientamento maggiormente restrittivo della



stessa Corte, è ad ogni modo consentita l'applicazione della normativa dettata dalla legge di stabilità del 2014 e del 2015, inerente alle procedure di mobilità disciplinate dalla legge n. 147/2013.

Per quel che riguarda l'altro ramo d'azienda, "Linea Sviluppo nuovi ritrovati", questo è così composto:

- 2 dipendenti;
- brevetti e diritti (in corso di verifica);
- un automezzo;
- arredi e attrezzature elettroniche d'ufficio.

L'Assessore della Programmazione riferisce che, poiché non sono pervenute ad oggi manifestazioni di interesse concrete per il sopracitato ramo d'azienda, in ottemperanza agli indirizzi già dati dalla Giunta regionale in relazione alla dismissione della Società, si configura la necessità di procedere alla sua dismissione, dando mandato al liquidatore di verificare tutte le possibili modalità di cessione/donazione/liquidazione.

Infine, in merito alla liquidità residua della società, l'Assessore della Programmazione riferisce che, secondo quanto emerso dall'ultimo bilancio approvato per l'esercizio 2015, la società Fase 1 ha all'attivo disponibilità finanziarie per un ammontare complessivo pari a euro 4.406.011. Tali risorse sono state attribuite dall'Amministrazione regionale alla società Fase1 S.r.l. quale contributo per la realizzazione di programmi inerenti l'Attività Istituzionale (art. 1, comma 16, L.R. 14 maggio 2009, n. 1). Queste dovranno essere riversate nel bilancio dell'Amministrazione regionale, al netto di quanto valutato necessario per la gestione liquidatoria. Quanto restituito all'Amministrazione potrà successivamente essere riprogrammato ed erogato per le stesse finalità istituzionali.

Interviene l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, per rappresentare che, condividendo quanto finora rappresentato, ritiene necessario che, l'acquisizione del ramo d'azienda "Ricerca e Sperimentazione Clinica" di Fase 1, da parte dell'Azienda Ospedaliera Brotzu, debba essere preceduta dall'approvazione, da parte del Consiglio regionale, di una norma sostanziale che, coerentemente da quanto disposto dall'art. 9, comma 2, della legge n. 23 del 17.11.2014, disponga detto passaggio. A questo scopo l'Assessore propone all'approvazione della Giunta un emendamento, al disegno di legge n. 321 attualmente in discussione in Consiglio regionale, che risponda alla predetta necessità.

Tutto ciò premesso, il Presidente, di intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio,



Credito e Assetto del Territorio e con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, propone alla Giunta regionale di procedere alla liquidazione della società Fase 1 S.r.l. recependo gli indirizzi generali impartiti dalla Giunta inerenti la gestione liquidatoria per le società partecipate della Regione che si trovino in stato di liquidazione come la società Fase 1 S.r.l., ai sensi della deliberazione n. 25/9 del 3 maggio 2016 e di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di indicare in sede di Assemblea Straordinaria i seguenti indirizzi in base ai quali la liquidazione dovrà perfezionarsi:

- cessione, che potrà avvenire solo successivamente all'entrata in vigore della specifica norma di legge, il cui testo è allegato alla presente deliberazione, mediante atto di donazione in favore dell'Azienda Ospedaliera Brotzu del ramo d'azienda "Ricerca e Sperimentazione Clinica" con il relativo personale, compreso quello in staff degli uffici amministrativi e giuridici, il cui rapporto proseguirà alle dipendenze della cessionaria in applicazione dell'art. 2112 del codice civile. Tale ramo d'azienda risulta così composto: 7 dipendenti (4 della linea sperimentazione clinica, 2 del settore Amministrazione e Affari Generali e 1 dell'Ufficio Affari Giuridici); attrezzature di reparto e arredi, macchine elettroniche d'ufficio. In data antecedente la cessione, al personale dipendente verrà corrisposto, sotto forma di anticipazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2120 del codice civile e su loro richiesta, il trattamento di fine rapporto a tale data maturato; l'intesa a tal proposito intervenuta potrà essere perfezionata in sede protetta. Qualora la donazione del ramo d'azienda "Ricerca e Sperimentazione clinica" non dovesse perfezionarsi per cause attualmente non ipotizzabili, il liquidatore dovrà procedere alla liquidazione del ramo secondo le procedure previste dal codice civile;
- dismissione del ramo d'azienda "Linea Sviluppo nuovi ritrovati" composto da 2 dipendenti, 2 brevetti e diritti (in corso di verifica), un automezzo, arredi e macchine elettroniche d'ufficio, dando mandato al liquidatore di verificare tutte le possibili modalità cessione/donazione/liquidazione;
- le disponibilità finanziarie che, secondo quanto emerso dall'ultimo bilancio approvato per l'esercizio 2015 ammontano a euro 4.406.011, dovranno essere riversate nel bilancio dell'Amministrazione regionale, al netto di quanto valutato necessario per la gestione liquidatoria. Quanto restituito all'Amministrazione potrà essere successivamente riprogrammato ed erogato per le stesse finalità istituzionali.

Nel dare mandato all'Assessore della Programmazione di rappresentare il socio Regione Autonoma della Sardegna all'Assemblea Straordinaria dei soci, il Presidente, di intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e con l'Assessore



dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, propone inoltre che:

- per tutta la durata della gestione liquidatoria della società la rappresentanza della medesima spetti al nominato liquidatore;
- al nominato liquidatore vengano conferiti tutti i poteri di cui all'art. 2278 del Codice Civile nessuno escluso od eccettuato;
- il nominato liquidatore ponga in essere tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo;
- il potere di azione del nominato liquidatore sia limitato e vincolato agli atti inerenti esclusivamente la procedura liquidatoria sopradescritta.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, di intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, acquisiti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale della Presidenza, del Direttore del Centro Regionale di Programmazione e del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- di procedere alla liquidazione della società Fase 1 S.r.l. recependo gli indirizzi generali impartiti dalla Giunta inerenti la gestione liquidatoria per le società partecipate della Regione che si trovino in stato di liquidazione come la società Fase 1 S.r.l., ai sensi della deliberazione n. 25/9 del 3 maggio 2016;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di indicare in sede di Assemblea Straordinaria i seguenti indirizzi in base ai quali la liquidazione dovrà perfezionarsi:
 1. cessione, che potrà avvenire solo successivamente all'entrata in vigore della specifica norma di legge, il cui testo è allegato alla presente deliberazione, mediante atto di donazione in favore dell'Azienda Ospedaliera Brotzu del ramo d'azienda "Ricerca e Sperimentazione Clinica" con il relativo personale, compreso quello in staff degli uffici amministrativi e giuridici, il cui rapporto proseguirà alle dipendenze della cessionaria in applicazione dell'art. 2112 del codice civile. Tale ramo d'azienda risulta così composto: 7 dipendenti (4 della linea sperimentazione clinica, 2 del settore Amministrazione e Affari Generali e 1 dell'Ufficio Affari Giuridici); attrezzature di reparto e arredi, macchine



elettroniche d'ufficio. In data antecedente la cessione, al personale dipendente verrà corrisposto, sotto forma di anticipazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2120 del codice civile e su loro richiesta, il trattamento di fine rapporto a tale data maturato; l'intesa a tal proposito intervenuta potrà essere perfezionata in sede protetta. Qualora la donazione del ramo d'azienda "Ricerca e Sperimentazione clinica" non dovesse perfezionarsi per cause attualmente non ipotizzabili, il liquidatore dovrà procedere alla liquidazione del ramo secondo le procedure previste dal codice civile;

2. dismissione del ramo d'azienda "Linea Sviluppo nuovi ritrovati" composto da 2 dipendenti, 2 brevetti e diritti (in corso di verifica), un automezzo, arredi e macchine elettroniche d'ufficio, dando mandato al liquidatore di verificare tutte le possibili modalità cessione/donazione/liquidazione;
 3. le disponibilità finanziarie che, secondo quanto emerso dall'ultimo bilancio approvato per l'esercizio 2015 ammontano a euro 4.406.011, dovranno essere riversate nel bilancio dell'Amministrazione regionale, al netto di quanto valutato necessario per la gestione liquidatoria. Quanto restituito all'Amministrazione potrà essere successivamente riprogrammato ed erogato per le stesse finalità istituzionali;
- di approvare che:
- a. per tutta la durata della gestione liquidatoria della società la rappresentanza della medesima spetti al nominato liquidatore;
 - b. al nominato liquidatore vengano conferiti tutti i poteri di cui all'art. 2278 del Codice Civile nessuno escluso od eccettuato;
 - c. il nominato liquidatore ponga in essere tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo;
 - d. il potere di azione del nominato liquidatore sia limitato e vincolato agli atti inerenti esclusivamente la procedura liquidatoria sopradescritta.
- di approvare l'allegato emendamento aggiuntivo all'art. 15 del disegno di legge n. 321 concernente "Istituzione dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5)", che dispone il passaggio in favore dell'Azienda Ospedaliera Brotzu del ramo d'azienda "Ricerca e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/9
DEL 11.5.2016

Sperimentazione Clinica” della Soc. Fase1 S.r.l..

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru